Immagine che contiene interni, persona, mano

Descrizione generata automaticamente

**5** Il “per sempre” e la bellezza dell’amore

Cap. 4 seconda parte

L’AMORE È UN PROCESSO DINAMICO

**SANTO PADRE** «Il matrimonio è un segno prezioso, è l’icona dell’amore di Dio per noi. Questo non significa che l’amore tra i coniugi debba essere perfetto… Nessuno lo è, ma l’amore tra gli sposi è un processo dinamico, che va avanti e migliora nel tempo di una vita intera. Per questo il matrimonio richiede la fedeltà, il matrimonio è per sempre».

**AL 124** È necessario «accettare il matrimonio come una sfida che richiede di lottare, di rinascere, di reinventarsi e ricominciare sempre di nuovo. (…) Perché tale amore possa attraversare tutte le prove e mantenersi fedele nonostante tutto, si richiede il dono della grazia che lo fortifichi e lo elevi».

**AL 120** Per questo, nel matrimonio cristiano, «lo Spirito, che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l’uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amato».

**Donato:** Dio è fedele al suo progetto d’Amore, si fida e scommette sulle coppie di sposi cristiani! Il dono del Suo Amore rende possibile il “per sempre” di due creature fragili, limitate e ferite, ma create “a sua immagine e somiglianza” e quindi destinate all’eternità, quell’eternità che è il “per sempre” di Dio».

**AL 124** «Promettere un amore che sia per sempre è possibile quando si scopre un disegno più grande dei propri progetti, che ci sostiene e ci permette di donare l’intero futuro alla persona amata».

**AL 163** «L’amore che ci promettiamo supera ogni emozione, sentimento o stato d’animo. (…) Si mantiene viva ogni giorno la decisione di amare, di appartenersi, di condividere la vita intera e di continuare ad amarsi e a perdonarsi. Ciascuno dei due compie un cammino di crescita e di cambiamento personale. Nel corso di tale cammino, l’amore celebra ogni passo e ogni nuova tappa.»

**Invito alla riflessione:** Mi rendo conto davvero che amarsi, tra sposi, è molto più che provare un sentimento? Che l’amore richiede il mio impegno, la mia volontà?

**Dinamica in famiglia**: Condividiamo quale sentimento proviamo ogni volta che riusciamo a superare una difficoltà nelle relazioni all’interno della famiglia.

**Dinamica in comunità o in gruppo:** Prepariamo delle preghiere, che saranno lette nella Messa domenicale, per ringraziare il Signore per il dono di ogni sacramento del matrimonio, che è dono per tutta la comunità.

**Preghiera**

Grazie, Signore, per il dono della famiglia

grazie anche quando diventa una sfida, quando chiede di lottare e ricominciare sempre di nuovo, perché Tu sei accanto a noi.

Grazie perché ci ami così come siamo, con tutte le nostre imperfezioni. Grazie perché il tuo sguardo di misericordia ci sprona a migliorare, giorno dopo giorno.

Ti preghiamo, guida i nostri passi perché possiamo sempre seguirti là dove vuoi condurci, per raggiungere le vette dell’amore; rendici forti per non cedere al pensiero di non farcela e donaci di saper gioire per ogni piccola conquista nel cammino dell’amore. Amen

IL MATRIMONIO PROTEGGE L’AMORE

**SANTO PADRE** «Con il matrimonio si dimostra la serietà dell’impegno tra due persone che si amano. Non sposarsi vuol dire non voler rendere pubblico l’impegno, avere delle riserve, forse non essere convinti, non essere sicuri, non si sa…»

**AL 131** «Voglio dire ai giovani che (…) il matrimonio come istituzione sociale è protezione e strumento per l’impegno reciproco, per la maturazione dell’amore».

**AL 132** «L’amore concretizzato in un matrimonio contratto davanti agli altri, con tutti gli obblighi che derivano (…) è manifestazione e protezione di un “sì” che si dà senza riserve e senza restrizioni. Quel “sì” significa dire all’altro che potrà sempre fidarsi, che non sarà abbandonato se perderà attrattiva».

**Francesca:** «Il nostro per sempre è innanzitutto dono, e noi come coppia ce ne rendiamo conto soprattutto quando facciamo fatica a costruire la nostra relazione d’amore, la nostra intimità, il nostro dialogo, ma proprio lì abbiamo l’occasione di vedere l’intervento della Grazia. A noi succede, ad esempio, che uno dei due cuori si ammorbidisce e chiede scusa all’altro; oppure quando un sorriso è sufficiente a sciogliere la freddezza che si è creata nella relazione. A volte succede che un figlio, con un suo intervento, una battuta, una coccola riesca ad allentare quella tensione che si era creata fra noi e qui vediamo agire la Grazia, perché il cammino riparte…».

**AL 104** «Non bisogna mai finire la giornata senza fare pace in famiglia. «E come devo fare la pace? Mettermi in ginocchio? No! Soltanto un piccolo gesto, una cosina così, e l’armonia familiare torna. Basta una carezza, senza parole. Ma mai finire la giornata in famiglia senza fare la pace!».

**AL 133** «Nella famiglia “è necessario usare tre parole. Vorrei ripeterlo. Tre parole: permesso, grazie, scusa. Tre parole chiave! Quando in una famiglia non si è invadenti e si chiede “permesso”, quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire “grazie”, e quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere “scusa”, in quella famiglia c’è pace e c’è gioia”».

**Invito alla riflessione**: Sono capace di superare i miei silenzi e, quando serve, di non forzare i silenzi degli altri?

**Dinamica in famiglia**: Scriviamo su tre fogli le parole: “permesso”, “grazie” e “scusa” (possiamo anche farci aiutare dai bambini con dei disegni). Decidiamo insieme in quale luogo della casa appenderli.

**Dinamica in comunità o in gruppo**: Organizziamo una celebrazione per il rinnovo delle promesse matrimoniali.

**Preghiera**

Signore Gesù, Insegnaci a non essere invadenti e a saper chiedere “permesso”.

Togli l’egoismo dal nostro cuore perché sappiamo dire “grazie”.

Donaci l’umiltà di riconoscere i nostri errori e di saper chiedere “scusa”. Amen

L’AMORE AFFRONTA LE SFIDE

**SANTO PADRE** «Non bisogna avere paura di fallire: la paura è il più grande ostacolo ad accogliere Cristo e il suo progetto di vita su di noi! La paura, state attenti!».

**AL 135** «Non esistono le famiglie perfette (…) È più sano accettare con realismo i limiti, le sfide e le imperfezioni, e dare ascolto all’appello a crescere uniti, a far maturare l’amore e a coltivare la solidità dell’unione, accada quel che accada».

**Donato e Francesca**

**Donato:** «Un dialogo attento fatto di ascolto, condivisione, comunione e anche di silenzi, permette allo Spirito di educare le nostre relazioni, i nostri istinti, le emozioni, i desideri, i sentimenti … E tutto questo permette all’Amore di crescere!».

**Francesca:** «Le nostre piccole e grandi infedeltà quotidiane all’altro e al nostro amore di coppia ci rivelano molto chiaramente di che pasta siamo fatti e di come sia illusorio pensare che noi due siamo in grado di costruire qualcosa che sia senza fine, che sia “per sempre”. Allora l’unica nostra possibilità come sposi è quella di lasciarci modellare dalla Grazia di Dio!».

**Al 136** «Il dialogo è una modalità privilegiata e indispensabile per vivere, esprimere e maturare l’amore nella vita coniugale e familiare. Ma richiede un lungo e impegnativo tirocinio».

**AL 139** «Molte discussioni nella coppia non sono per questioni molto gravi. A volte si tratta di cose piccole, poco rilevanti, ma quello che altera gli animi è il modo di pronunciarle o l’atteggiamento che si assume nel dialogo».

**Invito alla riflessione**: Riflettiamo sulla nostra capacità di dialogo e di ascolto: quali sono le nostre difficoltà? Quali i punti di forza?

**Dinamica in famiglia**: Ci regaliamo un tempo per il dialogo in famiglia su un tema che ci sta a cuore. Ognuno si impegni ad ascoltare l’altro con attenzione, facendo silenzio interiore, per ascoltare senza rumori nel cuore e nella mente (Cf AL 137).

**Dinamica in comunità o in gruppo:** Organizziamo un incontro con i giovani e con i fi danzati, invitando delle coppie a testimoniare come la fede li ha aiutati ad affrontare e a superare una paura o una difficoltà.

**Preghiera**

Signore, togli dal nostro cuore la paura, donaci la fiducia nel tuo disegno d’amore su di noi, sulla nostra famiglia, sulla nostra comunità.

Fa’ che ogni famiglia, possa sperimentare la gioia della presenza di Cristo fra le sue mura domestiche.

Donaci la fedeltà nel dedicare del tempo al dialogo e all’ascolto.

Donaci la pazienza di accogliere ogni giorno le piccole e grandi infedeltà, del nostro amore.

La nostra vita possa testimoniare, ai giovani come la fede può farci superare le nostre paure, può donarci la forza per attraversare ogni difficoltà ed uscirne migliori. Amen

L’AMORE VA CUSTODITO

**SANTO PADRE**

«La Chiesa ha tanto bisogno della coraggiosa fedeltà degli sposi alla grazia del sacramento. È necessario che ogni coppia testimoni la bellezza del matrimonio cristiano anche con le difficoltà e le sfide di ogni giorno».

**AL 130** «Poche gioie umane sono tanto profonde e festose come quando due persone che si amano hanno conquistato insieme qualcosa che è loro costato un grande sforzo condiviso».

Cf **AL 134** L’amore matrimoniale non si custodisce prima di tutto parlando dell’indissolubilità come di un obbligo, ma fortificandolo grazie ad una crescita costante sotto l’impulso della grazia. L’amore cresce soltanto corrispondendo alla grazia divina mediante più atti di amore, con atti di affetto più frequenti, più intensi, più generosi, più teneri, più allegri.

**Famiglia Leopaldi** «Per noi famiglia è “pienezza di vita”!»

**AL 94** «l’amore (…) ci permette di sperimentare la felicità di dare, la nobiltà e la grandezza di donarsi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, per il solo gusto di dare e di servire».

**AL 95** «Il vero amore apprezza i successi degli altri, non li sente come una minaccia, e si libera del sapore amaro dell’invidia. Accetta il fatto che ognuno ha doni differenti e strade diverse nella vita. Dunque, fa in modo di scoprire la propria strada per essere felice, lasciando che gli altri trovino la loro».

**Invito alla riflessione**: Ricordiamo alcuni episodi in cui abbiamo sperimentato la felicità, nel donarci senza misura e solo per amore, sapendo rinunciare alla nostra volontà di auto affermazione.

**Dinamica in famiglia:** Condividiamo in famiglia un gesto d’amore gratuito che abbiamo ricevuto e il sentimento che abbiamo provato.

**Dinamica in comunità o in gruppo**: “Per noi la famiglia è…”. Ognuno è invitato a rispondere scrivendo (o disegnando) la sua risposta su un grande cartellone, che verrà poi esposto in uno spazio comune.

**Preghiera**

Signore, Gesù, donaci di sperimentare che, anche quando è faticoso, l’amore dona sempre pienezza di vita.

Come è stato nella tua Santa Famiglia, a Nazareth, dona anche alla nostra famiglia e ad ogni famiglia nel mondo “di godere della felicità di dare, di giungere a donare noi stessi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, ma per il solo gusto di dare e di servire”. (AL 94) La nostra gioia possa essere contagiosa, e possiamo testimoniare ad altri che donare un gesto d’amore è sempre possibile. Amen

Copia da stampare a libretto

vita. Dunque, fa in modo di scoprire la propria strada per essere felice, lasciando che gli altri trovino la loro».

**Invito alla riflessione**: Ricordiamo alcuni episodi in cui abbiamo sperimentato la felicità, nel donarci senza misura e solo per amore, sapendo rinunciare alla nostra volontà di auto affermazione.

**Dinamica in famiglia:** Condividiamo in famiglia un gesto d’amore gratuito che abbiamo ricevuto e il sentimento che abbiamo provato.

**Dinamica in comunità o in gruppo**: “Per noi la famiglia è…”. Ognuno è invitato a rispondere scrivendo (o disegnando) la sua risposta su un grande cartellone, che verrà poi esposto in uno spazio comune.

**Preghiera**

Signore, Gesù, donaci di sperimentare che, anche quando è faticoso, l’amore dona sempre pienezza di vita.

Come è stato nella tua Santa Famiglia, a Nazareth, dona anche alla nostra famiglia e ad ogni famiglia nel mondo “di godere della felicità di dare, di giungere a donare noi stessi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, ma per il solo gusto di dare e di servire”. (AL 94) La nostra gioia possa essere contagiosa, e possiamo testimoniare ad altri che donare un gesto d’amore è sempre possibile. Amen

Immagine che contiene interni, persona, mano

Descrizione generata automaticamente

**5** Il “per sempre” e la bellezza dell’amore

Cap. 4 seconda parte

L’AMORE È UN PROCESSO DINAMICO

**SANTO PADRE** «Il matrimonio è un segno prezioso, è l’icona dell’amore di Dio per noi. Questo non significa che l’amore tra i coniugi debba essere perfetto… Nessuno lo è, ma l’amore tra gli sposi è un processo dinamico, che va avanti e migliora nel tempo di una vita intera. Per questo il matrimonio richiede la fedeltà, il matrimonio è per sempre».

**AL 124** È necessario «accettare il matrimonio come una sfida che richiede di lottare, di rinascere, di reinventarsi e ricominciare sempre di nuovo. (…) Perché tale amore possa attraversare tutte le prove e mantenersi fedele nonostante tutto, si richiede il dono della grazia che lo fortifichi e lo elevi».

**AL 120** Per questo, nel matrimonio cristiano, «lo Spirito, che il Signore effonde, dona il cuore nuovo e rende l’uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amato».

**Donato:** Dio è fedele al suo progetto d’Amore, si fida e scommette sulle coppie di sposi cristiani! Il dono del Suo Amore rende possibile il “per sempre” di due creature fragili, limitate e ferite, ma create “a sua immagine e somiglianza” e quindi destinate all’eternità, quell’eternità che è il “per sempre” di Dio».

**AL 124** «Promettere un amore che sia per sempre è possibile quando si scopre un disegno più grande dei propri progetti, che ci sostiene e ci permette di donare l’intero futuro alla persona amata».

**AL 163** «L’amore che ci promettiamo supera ogni emozione, sentimento o stato d’animo. (…) Si mantiene viva ogni giorno la decisione di amare, di appartenersi, di condividere la vita intera e di continuare ad amarsi e a perdonarsi. Ciascuno dei due compie un cammino di crescita e di cambiamento personale. Nel corso di tale cammino, l’amore celebra ogni passo e ogni nuova tappa.»

**Invito alla riflessione:** Mi rendo conto davvero che amarsi, tra sposi, è molto più che provare un sentimento? Che l’amore richiede il mio impegno, la mia volontà?

**Dinamica in famiglia**: Condividiamo quale sentimento proviamo ogni volta che riusciamo a superare una difficoltà nelle relazioni all’interno della famiglia.

La nostra vita possa testimoniare, ai giovani come la fede può farci superare le nostre paure, può donarci la forza per attraversare ogni difficoltà ed uscirne migliori. Amen

L’AMORE VA CUSTODITO

**SANTO PADRE**

«La Chiesa ha tanto bisogno della coraggiosa fedeltà degli sposi alla grazia del sacramento. È necessario che ogni coppia testimoni la bellezza del matrimonio cristiano anche con le difficoltà e le sfide di ogni giorno».

**AL 130** «Poche gioie umane sono tanto profonde e festose come quando due persone che si amano hanno conquistato insieme qualcosa che è loro costato un grande sforzo condiviso».

Cf **AL 134** L’amore matrimoniale non si custodisce prima di tutto parlando dell’indissolubilità come di un obbligo, ma fortificandolo grazie ad una crescita costante sotto l’impulso della grazia. L’amore cresce soltanto corrispondendo alla grazia divina mediante più atti di amore, con atti di affetto più frequenti, più intensi, più generosi, più teneri, più allegri.

**Famiglia Leopaldi** «Per noi famiglia è “pienezza di vita”!»

**AL 94** «l’amore (…) ci permette di sperimentare la felicità di dare, la nobiltà e la grandezza di donarsi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, per il solo gusto di dare e di servire».

**AL 95** «Il vero amore apprezza i successi degli altri, non li sente come una minaccia, e si libera del sapore amaro dell’invidia. Accetta il fatto che ognuno ha doni differenti e strade diverse nella

“per sempre”. Allora l’unica nostra possibilità come sposi è quella di lasciarci modellare dalla Grazia di Dio!».

**Al 136** «Il dialogo è una modalità privilegiata e indispensabile per vivere, esprimere e maturare l’amore nella vita coniugale e familiare. Ma richiede un lungo e impegnativo tirocinio».

**AL 139** «Molte discussioni nella coppia non sono per questioni molto gravi. A volte si tratta di cose piccole, poco rilevanti, ma quello che altera gli animi è il modo di pronunciarle o l’atteggiamento che si assume nel dialogo».

**Invito alla riflessione**: Riflettiamo sulla nostra capacità di dialogo e di ascolto: quali sono le nostre difficoltà? Quali i punti di forza?

**Dinamica in famiglia**: Ci regaliamo un tempo per il dialogo in famiglia su un tema che ci sta a cuore. Ognuno si impegni ad ascoltare l’altro con attenzione, facendo silenzio interiore, per ascoltare senza rumori nel cuore e nella mente (Cf AL 137).

**Dinamica in comunità o in gruppo:** Organizziamo un incontro con i giovani e con i fi danzati, invitando delle coppie a testimoniare come la fede li ha aiutati ad affrontare e a superare una paura o una difficoltà.

**Preghiera**

Signore, togli dal nostro cuore la paura, donaci la fiducia nel tuo disegno d’amore su di noi, sulla nostra famiglia, sulla nostra comunità.

Fa’ che ogni famiglia, possa sperimentare la gioia della presenza di Cristo fra le sue mura domestiche.

Donaci la fedeltà nel dedicare del tempo al dialogo e all’ascolto.

Donaci la pazienza di accogliere ogni giorno le piccole e grandi infedeltà, del nostro amore.

**Dinamica in comunità o in gruppo:** Prepariamo delle preghiere, che saranno lette nella Messa domenicale, per ringraziare il Signore per il dono di ogni sacramento del matrimonio, che è dono per tutta la comunità.

**Preghiera**

Grazie, Signore, per il dono della famiglia

grazie anche quando diventa una sfida, quando chiede di lottare e ricominciare sempre di nuovo, perché Tu sei accanto a noi.

Grazie perché ci ami così come siamo, con tutte le nostre imperfezioni. Grazie perché il tuo sguardo di misericordia ci sprona a migliorare, giorno dopo giorno.

Ti preghiamo, guida i nostri passi perché possiamo sempre seguirti là dove vuoi condurci, per raggiungere le vette dell’amore; rendici forti per non cedere al pensiero di non farcela e donaci di saper gioire per ogni piccola conquista nel cammino dell’amore. Amen

IL MATRIMONIO PROTEGGE L’AMORE

**SANTO PADRE** «Con il matrimonio si dimostra la serietà dell’impegno tra due persone che si amano. Non sposarsi vuol dire non voler rendere pubblico l’impegno, avere delle riserve, forse non essere convinti, non essere sicuri, non si sa…»

**AL 131** «Voglio dire ai giovani che (…) il matrimonio come istituzione sociale è protezione e strumento per l’impegno reciproco, per la maturazione dell’amore».

**AL 132** «L’amore concretizzato in un matrimonio contratto davanti agli altri, con tutti gli obblighi che derivano (…) è manifestazione e protezione di un “sì” che si dà senza riserve e senza restrizioni. Quel “sì” significa dire all’altro che potrà sempre fidarsi, che non sarà abbandonato se perderà attrattiva».

**Francesca:** «Il nostro per sempre è innanzitutto dono, e noi come coppia ce ne rendiamo conto soprattutto quando facciamo fatica a costruire la nostra relazione d’amore, la nostra intimità, il nostro dialogo, ma proprio lì abbiamo l’occasione di vedere l’intervento della Grazia. A noi succede, ad esempio, che uno dei due cuori si ammorbidisce e chiede scusa all’altro; oppure quando un sorriso è sufficiente a sciogliere la freddezza che si è creata nella relazione. A volte succede che un figlio, con un suo intervento, una battuta, una coccola riesca ad allentare quella tensione che si era creata fra noi e qui vediamo agire la Grazia, perché il cammino riparte…».

**AL 104** «Non bisogna mai finire la giornata senza fare pace in famiglia. «E come devo fare la pace? Mettermi in ginocchio? No! Soltanto un piccolo gesto, una cosina così, e l’armonia familiare torna. Basta una carezza, senza parole. Ma mai finire la giornata in famiglia senza fare la pace!».

**AL 133** «Nella famiglia “è necessario usare tre parole. Vorrei ripeterlo. Tre parole: permesso, grazie, scusa. Tre parole chiave! Quando in una famiglia non si è invadenti e si chiede “permesso”, quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire “grazie”, e quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere “scusa”, in quella famiglia c’è pace e c’è gioia”».

**Invito alla riflessione**: Sono capace di superare i miei silenzi e, quando serve, di non forzare i silenzi degli altri?

**Dinamica in famiglia**: Scriviamo su tre fogli le parole: “permesso”, “grazie” e “scusa” (possiamo anche farci aiutare dai bambini con dei disegni). Decidiamo insieme in quale luogo della casa appenderli.

**Dinamica in comunità o in gruppo**: Organizziamo una celebrazione per il rinnovo delle promesse matrimoniali.

**Preghiera**

Signore Gesù, Insegnaci a non essere invadenti e a saper chiedere “permesso”.

Togli l’egoismo dal nostro cuore perché sappiamo dire “grazie”.

Donaci l’umiltà di riconoscere i nostri errori e di saper chiedere “scusa”. Amen

L’AMORE AFFRONTA LE SFIDE

**SANTO PADRE** «Non bisogna avere paura di fallire: la paura è il più grande ostacolo ad accogliere Cristo e il suo progetto di vita su di noi! La paura, state attenti!».

**AL 135** «Non esistono le famiglie perfette (…) È più sano accettare con realismo i limiti, le sfide e le imperfezioni, e dare ascolto all’appello a crescere uniti, a far maturare l’amore e a coltivare la solidità dell’unione, accada quel che accada».

**Donato e Francesca**

**Donato:** «Un dialogo attento fatto di ascolto, condivisione, comunione e anche di silenzi, permette allo Spirito di educare le nostre relazioni, i nostri istinti, le emozioni, i desideri, i sentimenti … E tutto questo permette all’Amore di crescere!».

**Francesca:** «Le nostre piccole e grandi infedeltà quotidiane all’altro e al nostro amore di coppia ci rivelano molto chiaramente di che pasta siamo fatti e di come sia illusorio pensare che noi due siamo in grado di costruire qualcosa che sia senza fine, che sia